

Noto. Indagini a tappeto dopo la sparatoria di via Rosselli: maxi dispiegamento di forze dell'ordine

Intensificati i controlli dei carabinieri nella zona di via Rosselli, che il 29 settembre scorso è stata teatro di una sparatoria culminata con il grave ferimento di una persona, raggiunta da 8 colpi di arma da fuoco e adesso in prognosi riservata a Catania, dopo essere stata sottoposta ad intervento chirurgico. I Carabinieri hanno condotto un servizio di controllo straordinario del territorio. Un dispiegamento di 40 militari, supportati da assetti dello Squadrone Eliportato Cacciatori Sicilia e da cani con capacità antidroga forniti dalla Guardia di Finanza di Siracusa.

I Carabinieri hanno effettuato tre perquisizioni in altrettante abitazioni dove si riteneva potessero essere celate armi forse utilizzate durante la sparatoria. Il servizio, che si è protratto fino a sera, si è concluso con il sequestro di 2 fucili da caccia e numerose cartucce detenute in maniera non corretta, e con la conseguente denuncia di un pensionato netino, per omessa custodia di tali armi.

Proseguono le indagini per risalire agli autori della sparatoria. Numerosi i posti di controllo effettuati più a largo raggio nella zona, e che hanno portato al controllo di oltre 145 veicoli ed all'identificazione di circa 240 persone, fra le quali due giovani sono stati segnalati quali assuntori di sostanze stupefacenti.

Sorvegliato speciale sorpreso in giro con droga in auto: denunciato e segnalato

Sorpreso in possesso di droga fuori casa, nonostante fosse sottoposto ai limiti della sorveglianza speciale. Gli agenti del commissariato di Noto hanno notato, durante un servizio di controllo del territorio, un 36enne, già noto alle forze dell'ordine, aggirarsi nei pressi del Sert, il servizio dipendenze dell'Asp. Sottoposta a perquisizione l'auto su cui viaggiava, i poliziotti hanno rinvenuto e sequestrato una modica quantità di marijuana. E' bastata per far scattare la denuncia, per la violazione degli obblighi e la segnalazione all'autorità amministrativa come assuntore di sostanza stupefacente. La droga è stata sequestrata.

Siracusa. Pista ciclabile, brutta avventura per un cittadino: "Inseguito da un branco di randagi". VIDEO

“Nessuno dica che il mio problema è che non amo gli animali. Comodamente seduti a casa è facile erigersi a giudici. Abbiamo un problema e dobbiamo risolverlo. E non c'entra nulla l'essere animalisti o meno. Il branco di randagi sulla ciclabile mina la serenità e la sicurezza degli avventori e ogni giorno si ripropongono episodi analoghi”. A parlare è un cittadino, che quotidianamente frequenta la pista Rossana

Maiorca per il suo jogging mattutino. Le immagini che ha girato sono di breve durata ma danno in qualche modo l'idea del problema che segnala. Ad un certo punto del tragitto, il branco di cani che popola l'area a ridosso della pista ciclabile tende a difendere quello che ritiene il proprio territorio, si muove quindi verso chi corre verso la "loro zona". L'intento è allontanare gli "invasori". Non c'è nulla di anormale in questo. E' nella natura del cane. L'aggressione vera e propria non è probabile, se non si creano dinamiche che i cani possano ritenere pericolose o di sfida. Per chi conosce la cinofilia, quindi, magari nessun problema. La maggior parte dei cittadini, tuttavia, queste dinamiche non le conosce. Ci si impaurisce vedendosi arrivare contro diversi cani che abbaiano rendendo chiaro il proprio disappunto. Gli animali vanno tutelati. Su questo non c'è alcun dubbio. Serve, tuttavia, una soluzione. Un punto di equilibrio. Perché anche i cittadini vanno tutelati.

La questione non è nuova. Se ne discute da oltre un anno. Il Comune ne è a conoscenza, così come i volontari che seguono il branco. Tra le ipotesi, era emersa quella di riuscire ad allontanare progressivamente il branco verso una zona più esterna, fornendo del cibo più a distanza, cosa che, evidentemente, non è stata poi portata a termine. Esiste anche un problema di spazi da destinare ai randagi, nel caso in cui si debba ricorrere ad accalappiamento. Matassa indubbiamente difficile da dipanare.

"A noi non interessano tutti questi aspetti- tuona il cittadino- Quello che io so è che questa mattina ho avuto paura. E che qualcuno, alla guida delle istituzioni competenti ha il dovere di garantire la sicurezza dei siracusani. Siamo stanchi. Lasciare deserta la pista ciclabile, per lasciarla ai cani randagi, non mi sembra affatto una buona idea o auspicabile prospettiva. Pago le tasse per vivere in una città in cui io e i miei figli possiamo vivere in sicurezza frequentandone i luoghi pubblici. E' davvero uno scandalo".

Siracusa. La Carrozza del Senato è tornata a "casa": sfilata in piazza Duomo dopo il restauro

Eccola in tutto il suo splendore. La carrozza del Senato di Siracusa è tornata su strada. Terminato il restauro, questa mattina, cerimonia in una soleggiata piazza Duomo. La Cattedrale sullo sfondo e una breve sfilata per consentire ai presenti di ammirarla, dopo un lungo periodo in cui ha anche rischiato di non poter essere più recuperata, visto lo stato precario in cui versava.

La soluzione è stata un'operazione congiunta messa in moto dal Rotary, con sponsor privati e il coinvolgimento dell'Istituto Europeo del Restauro. Complesso il restauro di uno dei principali simboli di Siracusa. La berlina seicentesca, questa mattina, era trainata da quattro cavalli sanfratelliani, messi a disposizione dalla famiglia Gargallo. Giro dimostrativo con il cocchiere a condurla, poi il rientro nella teca in vetro, che nel frattempo è stata interessata da interventi di miglioramento. Ritorna a Palazzo Vermexio, nuovamente pronta ad essere ammirata. Nel caso in cui la processione di Santa Lucia di Dicembre dovesse svolgerli, non è un'ipotesi lontanissima quella secondo cui per l'Ottava potrebbe tornare a sfilare.

Insieme all'oro vero, ha spiegato il prof. Teodoro Auricchio, rinvenuti anche pezzi di oro finto a ricoprire la bellissima

carrozza. Cuoi e sellerie sono stati ripristinati. Gli interni sono in buone condizioni. Le ruote erano già state restaurate in precedenza. Sistemati alcuni particolari del timone.

Canì randagi a Belvedere: "Pronti a sporgere denuncia, il Comune trovi una soluzione"

“Il branco di cani randagi di Belvedere e Tremmilia continua indisturbato ad aggirarsi per le vie del quartiere, senza che l'amministrazione comunale faccia nulla per fermarli e trovare una soluzione compatibile per bloccare questa forma di randagismo, ben noto e diffuso”. Vincenzo Vinciullo, Mauro Basile e Claudio Marino di “Siracusa Protagonista” tornano a parlare di una vicenda che sta scatenando aspre polemiche, mettendo contro, come si trattasse di due fazioni, quanti si dicono impauriti per la presenza del branco e quanti li accusano di essere crudeli e vorrebbero una convivenza con gli animali, temendo ripercussioni violente ai loro danni. Quello che continua a mancare è un punto di equilibrio. Gli esponenti di Siracusa Protagonista rilanciano la richiesta al Comune di un intervento urgente. “In caso contrario- annunciano- sposteremo una dettagliata denuncia per mettere fine a quanto fenomeno che, con l'apertura delle scuole, potrebbe causare effetti nefasti per i cittadini di Belvedere”.

Siracusa. Branco di randagi a Belvedere e Tremmilia: "Strage di gatti, abbiamo paura"

Un branco di cani "fuori controllo" starebbe creando preoccupazioni ai residenti di Belvedere e Tremmilia. La segnalazione arriva da numerosi cittadini, che parlano di "animali particolarmente aggressivi nei confronti dei gatti della zona". Ne sarebbero stati uccisi svariati anche di proprietà, stando a quanto raccontano i proprietari degli animali in questione. Tanto da farli parlare di "strage di gatti". Un branco, quello segnalato, che conterebbe almeno 8 cani, di taglia grande. Alcuni proprietari di ville si sarebbero ritrovati anche i cani nelle loro proprietà, con i momenti di paura che ne sono conseguiti. Nessuna persona risulta sia mai stata aggredita.

La presenza del branco è nota al Comune. L'assessore, Cosimo Burti spiega che due sopralluoghi sono stati effettuati nella zona, con i veterinari dell'Asp e la ditta che si occupa dell'accalappiamento degli animali. In entrambi i casi, l'intervento ha dato esito negativo. Gli animali non sono stati rintracciati. L'esponente della giunta Italia fa pertanto notare un aspetto della vicenda che ritiene "sta forse sfuggendo ai tanti segnalatori del problema. Per intervenire- aggiunge- l'amministrazione comunale ha la necessità che, oltre alla lamentela, arrivi l'indicazione. Quando le squadre sono intervenute, nessun cittadino era presente e nessuno ha fornito elementi che potessero risultare utili. E' opportuno che, quando si verifica un episodio o si

rintracciano i cani in questione e si ritiene che rappresentino un pericolo, ci si metta anche a disposizione per evitare che quello che stanno facendo, anzichè qualcosa di utile a tutela dei residenti, si traduca in mero terrorismo. Non ci risulta, per fortuna, che nessuno sia stato aggredito da questi cani”.

Siracusa. Nuovo Arcivescovo, sabato 24 ottobre l'Ordinazione Episcopale per Mons. Lomanto

Termina l'attesa per l'Ordinazione Episcopale di S.E Mons. Francesco Lomanto, Arcivescovo Metropolita di Siracusa. La celebrazione avrà luogo sabato 24 ottobre alle ore 16.30 nella Basilica Santuario Madonna delle Lacrime a Siracusa. Nel rispetto delle norme anti-covid l'accesso alla Basilica sarà consentito esclusivamente alle persone munite di pass. La celebrazione sarà trasmessa in diretta streaming sui canali dell'Arcidiocesi: sul sito www.arcidiocesi.siracusa.it; sul canale You Tube Arcidiocesi di Siracusa e sulla pagina Facebook Arcidiocesi di Siracusa.

C'è molta attesa per l'arrivo del nuovo arcivescovo. E' stato diffuso il manifesto che annuncia l'ordinazione, sul quale si trovano il bellissimo tondo di Santa Lucia che si trova all'interno della Cappella di Santa Lucia nella chiesa Cattedrale di Siracusa ed il pastorale in avorio appartenuto all'arcivescovo mons. Luigi Bignami che si trova custodito nel tesoro della Cattedrale. Il pastorale è un simbolo del Pastore che guida la Chiesa. Il bastone del pastore: il suo essere

diritto richiama il buon governo ecclesiastico, la volontà di condurre il gregge dei fedeli alla salvezza; serve per spronare i pigri e ad attirare i peccatori pentiti e gli smarriti. Il bastone del vescovo si rifà alla simbologia evangelica di Gesù Buon Pastore. Impugnandolo al momento dell'investitura, nel rito di ordinazione, il vescovo accetta il proprio ruolo di guida e protettore del popolo cristiano.

E dopo il messaggio che ha rivolto a tutti i fedeli siracusani a pochi giorni dalla sua nomina, l'arcivescovo eletto Francesco Lomanto ha composto una preghiera alla Madonna delle Lacrime. Oggi è in distribuzione a tutti i fedeli e i pellegrini che raggiungeranno il Santuario della Madonna delle Lacrime. I fedeli potranno prepararsi alla consacrazione Episcopale e all'ingresso del nuovo Arcivescovo, recitando la preghiera che porteranno a casa. (Frontalmente l'immagine (24 x 16 cm) della Madonna delle Lacrime e sul retro la preghiera composta da Mons. Lomanto). "Consola i nostri cuori, ravviva la nostra speranza" ha scritto mons. Lomanto "richiamaci col tuo cuore di Madre e guidaci al tuo Figlio Gesù, per corrispondere alla sua chiamata, vivere la gioia del Vangelo e testimoniare nello Spirito e nella Verità".

Siracusa. Referendum: affluenza del 24,75%, si vota anche domani

Alla rilevazione delle 23 l'affluenza alle urne per il referendum costituzionale sulla riduzione del numero dei parlamentari è risultata pari al 24,75% per cento.

Hanno votato 23534 elettori su un totale di 95.106 aventi

diritto. Alle 12 di questa mattina, nel capoluogo, aveva votato il 7,66 per cento degli aventi diritto. I seggi riapriranno alle 7 di domani. Si voterà fino alle 15. Una volta completate le operazioni di voto, si procederà con lo spoglio.

Siracusa. "Rigenerare il Borgo Santa Lucia": crowdfunding per ripavimentare lo spazio antistante la chiesa

Passa anche attraverso un'iniziativa di crowdfunding, finanziamento collettivo che viaggia attraverso il web, il progetto di riqualificazione della Borgata, che dovrebbe includere quanto serve per il rientro della Deposizione di Santa Lucia di Caravaggio, dopo la mostra del Mart di Rovereto. L'assessore alla Cultura, Fabio Granata annuncia l'avvio, con il sindaco, Francesco Italia e la Soprintendente Donatella Aprile di un percorso a 360 gradi, finalizzato alla rigenerazione del Borgo Santa Lucia. Si partirà con la costituzione di un tavolo di proposta e lavoro permanente.

"Si tratta di iniziative- le parole di Granata- portate avanti in collaborazione con la Soprintendenza, Il Comitato nato spontaneamente tra i residenti, le associazioni e chiunque voglia dare un contributo attivo".

Mercoledì sarà la sede della Pro Loco a ospitare l'istituendo Tavolo permanente, già nel prossimo fine settimana sono programmati concerti e spettacoli teatrali.

La stessa Pro Loco con l'Amministrazione Comunale intanto lavorano a un progetto di crowdfunding per la pavimentazione dello spazio antistante la Chiesa e il Sepolcro, "mentre la Soprintendenza -aggiunge l'assessore – ha già pronto il progetto di piena sicurezza per il ritorno del Capolavoro e altre realtà lavorano a una importante Mostra su Santa Lucia che potrebbe svolgersi al Sepolcro".

Luogo di nascita ignoto per il database: "Prigioniero a Siracusa", l'odissea di un cittadino

Si sente ostaggio dell'Italia. Non può muoversi da Siracusa, eppure dovrebbe partire, per raggiungere la sua sede di lavoro, all'estero. Vicenda paradossale quella di cui, suo malgrado, sarebbe protagonista un cittadino di 57 anni. È nato in Australia da genitori di Palazzolo e da diversi decenni vive a Siracusa. Il suo lavoro per un'azienda che effettua interventi in impianti industriali lo porta a viaggiare molto, raggiungendo i cantieri a cui viene destinato. Ha la doppia cittadinanza e non ha mai avuto alcun problema. Finì a qualche mese fa, quando, per il rinnovo della sua carta d'identità si è accorto che "non è mai nato" o meglio, che "non si sa dove sia nato". Ovviamente lui lo sa molto bene. È nato a Sydney ed ha la doppia cittadinanza. Il sistema nazionale a cui accedono i Comuni, però, non contiene questo dato e gli uffici Anagrafe non possono procedere al rinnovo dei documenti d'identità dell'uomo, in quando non trovano alcun riscontro nei dati inseriti nel database nazionale. "Sembra non ci sia via

d'uscita- protesta il lavoratore – e io, se nel giro di qualche settimana non si risolverà il problema, non potrò muovermi da qui. Con i soli documenti australiani, per raggiungere sedi europee, dovrei seguire le procedure previste per gli extracomunitari. Una serie di intoppi e disagi che non dipendono da me e di cui sono però vittima. Sono prigioniero. Questa è la realtà dei fatti ed è intollerabile”. In diverse occasioni i Comuni di Siracusa e Palazzolo avrebbero tentato di procedere al rinnovo dei documenti richiesti dal cittadino. Nulla da fare, il sistema non farebbe andate avanti. La vicenda potrebbe approdare in altre sedi. “La prossima settimana mi rivolgerò ai Carabinieri e alla Procura della Repubblica- annuncia- Qualcuno deve ascoltarmi e risolvere questa paradossale situazione. Se non posso partire, vuol dire che sono stato “sequestrato” dal mio Paese. Se non posso partire, non posso lavorare. Tutto questo non è tollerabile. Per questo presenterò un esposto. Non si scherza con la vita delle persone”.